

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

MARIO GHINI, SEGRETARIO NAZIONALE E RESPONSABILE DEL SETTORE CANTIERISTICO DELLA UILM NAZIONALE AL CONVEGNO NAZIONALE DELLA NAVALMECCANICA (CENTRO CONGRESSI DI VIA DEI FRENTANI A ROMA):

“Per Fincantieri serve tavolo di confronto a Palazzo Chigi; l’azienda cantieristica ci ha convocato per lunedì 27 p.v.”

I testi delle agenzie di stampa

Fincantieri/1; Ghini (Uilm) a Sacconi: “Convocazione, ma a Palazzo Chigi; sindacati incontreranno azienda lunedì prossimo”

Le dichiarazioni di Mario Ghini, segretario della Uilm nazionale a Enrica Piovan dell’agenzia di stampa Ansa

"Sacconi ci aiuti a convocare le parti a Palazzo Chigi. In questa fase non serve una convocazione al ministero del Lavoro". Così Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm, risponde al ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, che ieri ha annunciato che convocherà i sindacati sulla vicenda Fincantieri. Pur ringraziando il ministro per la sua disponibilità, Ghini ha sottolineato che "le risposte oggi è necessario che arrivino dalla presidenza del Consiglio. Ci deve essere - ha aggiunto a margine del Convegno nazionale di Fim, Fiom e Uilm sulla cantieristica navale - una smentita secca sul piano industriale e non può darcela Sacconi". Ed è stato fissato per lunedì 27 settembre l'incontro richiesto dai sindacati Fim, Fiom e Uilm nazionali con Fincantieri per avere chiarimenti sul piano industriale 2010-2014, i cui contenuti sono stati anticipati nei giorni scorsi dalla stampa. Lo ha annunciato sempre il segretario nazionale della Uilm, Mario Ghini, a margine del Convegno nazionale dei sindacati metalmeccanici sulla cantieristica navale. "C'è già un incontro in programma lunedì 27 con Fincantieri in cui chiederemo notizie rispetto al piano", ha detto Ghini, aggiungendo che, se anche l'azienda smentisse il piano, resta l'urgenza di "atti concreti da parte del governo", a partire dallo sblocco delle commesse pubbliche già finanziate (per circa 300 milioni di euro ad oggi), fino al rifacimento della flotta Tirrenia, i carceri galleggianti, e interventi infrastrutturali. "E' urgente e non più rinviabile avviare un programma di commesse e investimenti pubblici per tutti i comparti della cantieristica - ha detto Ghini nel corso del suo intervento - e per fare questo è quindi indispensabile che siano messi a disposizione dal Governo i fondi necessari per permettere ai vari ministeri di avviare programmi in tempi rapidi e velocemente cantierabili". "Come Fiom, Fim e Uilm - ha aggiunto - riteniamo non più rinviabile un tavolo di confronto con Palazzo Chigi, oggi ancora più urgente dopo le anticipazioni di stampa su un fantomatico piano industriale che produrrebbe solo disastri". Quindi il sindacalista Uilm si è appellato a tutte le istituzioni regionali, provinciali e locali presenti affinché sostengano i lavoratori in questa richiesta e si attivino perché si arrivi alla convocazione in tempi rapidi. L'appello rivolto agli enti locali è anche a partecipare alla giornata di mobilitazione di tutta la cantieristica pubblica proclamato dai sindacati metalmeccanici per il primo ottobre, con presidio sotto Palazzo Chigi.



Fincantieri; Ghini (Uilm): “Incontro sindacati azienda lunedì prossimo”

Le dichiarazioni del segretario nazionale all’Agi

Fim, Fiom e Uilm incontreranno il 27 settembre il management di Fincantieri per avere chiarimenti sul piano industriale 2010-2014 dopo le anticipazioni di stampa su eventuali esuberi e chiusure di cantieri. Lo ha annunciato il segretario nazionale della Uilm, Mario Ghini, nel corso del suo intervento al Convegno nazionale sulla cantieristica navale organizzato dai sindacati metalmeccanici. "Abbiamo già previsto con Fincantieri per lunedì prossimo 27 settembre - ha spiegato Ghini - un incontro per capire se tali notizie abbiano una loro fondatezza". Secondo il sindacalista, "è urgente e non più rinviabile, avviare un programma di commesse e investimenti pubblici per tutti i comparti della cantieristica, per fare questo, è quindi indispensabile che siano messi a disposizione dal Governo i fondi necessari per permettere ai vari ministeri di avviare programmi in tempi rapidi e velocemente cantierabili". Ghini, anche a nome di Fim e Fiom, ha definito "non più rinviabile un tavolo di confronto con Palazzo Chigi, oggi, ancora più urgente dopo le anticipazioni di stampa, su di un fantomatico piano industriale che produrrebbe solo disastri".

Fincantieri/3; Ghini (Uilm): “Aprire tavolo di confronto a Palazzo Chigi”

Il testo integrale dell’agenzia di stampa Adn Kronos

Sui tagli della produzione di Fincantieri Fim Fiom Uilm ritengono "non piu' rinviabile un tavolo di confronto a Palazzo Chigi, oggi, ancora piu' urgente dopo le anticipazioni di stampa, su un fantomatico piano industriale che produrrebbe solo disastri". A sottolinearlo e' il segretario nazionale della Uilm Mario Ghini intervenendo al convegno sulla cantieristica navale in corso a Roma. Secondo Ghini "e' urgente e non piu' rinviabile, avviare un programma di commesse e investimenti pubblici per tutti i comparti della cantieristica, per fare questo, quindi e' indispensabile che siano messi a disposizione dal Governo i fondi necessari per permettere ai vari ministeri di avviare programmi in tempi rapidi e velocemente cantierabili". Nell'attuale "fase di privatizzazione della Tirrenia e delle varie societa' di trasporto regionale, deve essere avviata una politica di rinnovo del parco traghetti, in grado di rendere da una parte le varie societa' piu' competitive sui mercati e, nello stesso tempo, produrre una importante boccata di ossigeno per i cantieri" ha detto ancora chiedendo che attraverso un "pieno coinvolgimento delle Regioni e delle istituzioni locali, siano avviati tutti quegli interventi infrastrutturali necessari, a garantire la piena funzionalita' dei cantieri". La richiesta al Governo e' che "si faccia promotore in sede europea, di una politica di rinnovo della flotta navale e che, si supporti l'industria con investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti piu' competitivi e al passo coi tempi". Per Ghini "sarebbe utile riattivare misure di sostegno su nuovi prodotti come gia' stato fatto in passato attraverso le varie direttive Europee".

Fincantieri/4; Ghini (Uilm): “Serve tavolo confronto a Palazzo Chigi”

Il testo integrale dell’agenzia di stampa Asca

La Uilm chiede l'avvio di un tavolo di confronto a Palazzo Chigi su Fincantieri. E' quanto afferma il segretario nazionale Uilm, Mario Ghini, il quale sottolinea che "è urgente e non più rinviabile, avviare un programma di commesse e investimenti pubblici per tutti i comparti della cantieristica, per fare questo, quindi indispensabile che siano messi a disposizione dal Governo i fondi necessari per permettere ai vari ministeri di avviare programmi in tempi rapidi e velocemente cantierabili". Nell'attuale fase di privatizzazione



della Tirrenia e delle varie società di trasporto regionale, deve essere avviata una politica di rinnovo del parco traghetti, in grado di rendere da una parte le varie società più competitive sui mercati e, nello stesso tempo, produrre una importante boccata di ossigeno per i Cantieri e per tutte le lavoratrici e i lavoratori interessati. "Chiediamo che attraverso un pieno coinvolgimento delle Regioni e delle Istituzioni locali, siano avviati tutti quegli interventi infrastrutturali necessari, a garantire la piena funzionalità dei Cantieri (bacino di carenaggio di Castellamare di Stabia, bacino di carenaggio di Palermo e ribaltamento a mare per Sestri Ponente), solo attraverso infrastrutture serie ed adeguate ai giorni nostri si può mettere le aziende, in grado di essere competitive sui mercati internazionali". Come Fim Fiom Uilm riteniamo non più rinviabile un tavolo di confronto con Palazzo Chigi, oggi, ancora più urgente dopo le anticipazioni di stampa, su di un fantomatico piano industriale che produrrebbe solo disastri. Per questo l'appello che facciamo a tutte le Istituzioni Regionali, Provinciali e Locali oggi presenti in questa sala, quello di sostenere i lavoratori in questa richiesta, attivandosi in tutte le istanze necessarie, affinché ci sia la convocazione di un tavolo alla Presidenza del Consiglio in tempi rapidi.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 21 settembre 2010